



LICEO "MARZOLLA-LEO-SIMONE-DURANO"

E-mail: brpc04000p@istruzione.it

C.F. 91090800748

LICEO CLASSICO "B. MARZOLLA" – BRINDISI

Via G. Nardelli, 2 – Tel./Fax 0831516102

LICEO SCIENTIFICO "L. LEO" – SAN VITO DEI NORMANNI (BR)

Viale Istria e Dalmazia, 1 – Tel./Fax 0831951642

LICEO ARTISTICO-MUSICALE "SIMONE-DURANO" – BRINDISI

Via F. Assennato 1 – Tel. 0831527788 / FAX 0831568166



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 1 – Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica e culturale.

Art. 2 – Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti instaurano con gli studenti un dialogo costruttivo su temi come la programmazione e definizione degli obiettivi didattici, alcuni aspetti dell'organizzazione della scuola, sui criteri di valutazione, sulla proposta di materiale didattico. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b) opportunità formative, offerte aggiuntive e integrative;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con disabilità;
 - e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 – Doveri

L'ingresso degli alunni è consentito al suono della prima campana.

Per il Liceo Classico "B. Marzolla" e per il Liceo "Simone Durano" la prima campanella suonerà alle ore 8.00, la seconda campanella alle ore 8.05. La tolleranza termina alle ore 8.10 (per i pendolari si prevede, ove necessario, permesso permanente di entrata posticipata sulla base dell'orario dei mezzi). Il ritardo dalle 8.06 alle 8.10 viene considerato 'ritardo breve'. Dopo le 8.10 viene segnato sul registro il ritardo con ingresso a seconda ora fermo restando che l'alunno viene accolto in classe per ragioni di sicurezza. Trattandosi di un ingresso in ritardo è tenuto a giustificarlo e rientrerà nei permessi di entrata / uscita. Sono consentiti 10 ritardi/uscite anticipate a quadrimestre (corso ordinamentale), e comunque secondo la griglia di valutazione del voto di comportamento adottata dalla Scuola. La pausa ricreativa ha inizio alle 10.55 e termina alle 11.10.

Per il Liceo Scientifico "L. Leo" la prima campanella suonerà alle ore 8.10, la seconda campanella alle ore 8.15. La tolleranza termina alle ore 8.20 (per i pendolari si prevede, ove necessario, permesso permanente di entrata posticipata sulla base dell'orario dei mezzi). Il ritardo dalle 8.16 alle 8.20 viene considerato 'ritardo breve'. Dopo le 8.20 viene segnato sul registro il ritardo con ingresso a seconda ora fermo restando che l'alunno viene accolto in classe per ragioni di sicurezza. Trattandosi di un ingresso in ritardo è tenuto a giustificarlo e rientrerà nei permessi di entrata / uscita. Sono consentiti 10 ritardi/uscite anticipate a quadrimestre (corso ordinamentale), e comunque secondo la griglia di valutazione del voto di comportamento adottata dalla Scuola. Il cambio dell'ora avviene alle 8.10 – 9.10 – 10.10 – 11.10 – 12.10 – 13.10 – 14.10.

Sono previste due pause ricreative: una dalle 10.05 alle 10.15 e un'altra dalle 12.00 alle 12.10.

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Il loro comportamento deve essere improntato al rispetto dell'altro.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e a tenere un abbigliamento ed un contegno decoroso.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. E' vietato l'uso del cellulare in classe, salvo che non sia autorizzato dal docente.

Solo per gli studenti del Liceo Leo (che dall'anno scolastico 2016/17 adotta il *modello finlandese*, secondo cui le aule tradizionali sono sostituite da aule tematiche, che dovranno essere raggiunte autonomamente dagli studenti e gli studenti dispongono di armadietti ad uso personale atti a custodire materiale scolastico) si prevedono tali disposizioni:

- Ogni studente può accedere all'armadietto personale solo all'entrata e nelle pause di creatività scolastica (escluso casi eccezionali e comunque, sempre e soltanto, previa autorizzazione).
- Ogni studente avrà un comportamento responsabile e attento sia nell'utilizzo dell'armadietto in dotazione, sia nella custodia della chiave dello stesso, altrimenti potrà determinarsi ricaduta sulla condotta.
- Ogni studente sarà in ogni caso, responsabile della dotazione personale che il nuovo assetto del Liceo prevede. Eventuali danni al materiale proprio e/o altrui nonché a qualsivoglia suppellettile o attrezzatura, determineranno sanzione disciplinare con ricaduta sulla condotta.
- Gli studenti al termine della lezione, per il cambio dell'aula, devono spostarsi in tempi congrui e in maniera ordinata, attenta e silenziosa, nel rispetto dello svolgimento dell'attività didattica che si tiene nelle diverse aule dell'Istituto, con uno studente capofila e uno chiudi fila.
- Durante gli spostamenti obbligatori per lo svolgimento della consueta attività didattica non è consentita agli studenti altra attività, previa ricaduta sulla condotta. (In merito si precisa che eventuali spostamenti di studente/i che dovessero verificarsi nell'ambito degli spazi dell'Istituto, al cambio dell'ora, devono essere sempre concordati con il docente dell'ora successiva).
- I momenti di creatività studentesca sono due: una prima pausa dalle ore 10.05 alle ore 10.15; una seconda pausa dalle ore 12.05 alle ore 12.15.
- Al termine di entrambi i momenti di creatività gli alunni, tempestivamente, devono recarsi nelle aule di riferimento per non incorrere in provvedimenti disciplinari.
- Il registro di classe sarà sempre prelevato dal docente della prima ora, ma nelle ore successive per il suo trasporto sarà dato in consegna ad un rappresentante di classe preposto a tale mansione. In assenza di entrambi i rappresentanti, viene designato un supplente nominato al momento dal docente della prima ora e sarà annotato sul registro di classe. (Si precisa che, essendo il Registro di classe documento ufficiale, qualsivoglia danneggiamento nel trasporto dello stesso produrrà provvedimenti disciplinari con conseguente ricaduta sulla condotta).

SCANSIONE ORARIA DEL LICEO "MARZOLLA-LEO-SIMONE-DURANO"

	LICEO CLASSICO “B. MARZOLLA”	LICEO SCIENTIFICO “L. LEO”	LICEO ARTISTICO “SIMONE”	LICEO MUSICALE “DURANO”
1° ORA	8.00– 9.00	8.15 – 9.15	8.00 – 9.00	8.00 – 9.00
2° ORA	9.00- 10.00	9.15 – 10.05	9.00 – 10.00	9.00 – 10.00
	Momento di creatività Studentesca (biennio e 1D) 9.55-10.10	Primo momento di creatività studentesca 10,05 - 10,15	Momento di creatività Studentesca (biennio) 9.55-10.10	Momento di creatività Studentesca (biennio) 9.55-10.10
3° ORA	10.00-11.00	10.15 – 11.15	10.00-11.00	10.00-11.00
1. 1.	Momento di creatività Studentesca (triennio e 2D, 3D, 4D) 10.55 - 11.10		Momento di creatività Studentesca (triennio) 10.55 - 11.10	Momento di creatività Studentesca (triennio) 10.55 - 11.10
4° ORA	11.00- 12.00	11.15 – 12.05	11.00 – 12.00	11.00– 12.00
		Secondo momento di creatività studentesca 12.05 – 12.15		
5° ORA	12.00 – 13.00	12.15 – 13.15	12.00– 13.00	12.00 – 13.00
6° ORA	13.00– 14.00	13.15 – 14.15	13.00- 14.00	ORE di STRUMENTO 12.00– 17.00 (da lunedì a venerdì)
7° ORA	14.00 – 15.00			

Art. 4 – Disciplina

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, non che al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità non che, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

5. Con riferimento ai doveri elencati nell'art.3, alla correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica, alle situazioni che arrecano disturbo allo svolgimento dell'attività didattica, il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- a. intenzionalità del comportamento.
- a. rilevanza dei doveri violati.
- b. grado del pericolo causato e del danno.
- c. sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dei dodici mesi precedenti all'infrazione.

6. Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

- a. Inosservanza dei doveri scolastici, inadempienza rispetto al Regolamento di Istituto e alle disposizioni organizzative
- b. Uso improprio del cellulare
- c. Inosservanza delle norme di igiene, sicurezza e rispetto ambientale
- d. Atti o parole che offendano la persona e/o il suo ruolo nell'ambito della scuola
- e. Atti che offendano in qualunque forma l'identità culturale, religiosa e di genere
- f. Danneggiamenti volontari alle attrezzature della scuola o incuria verso il materiale assegnato in uso
- g. Manomissione o alterazione dei documenti scolastici: libretto di giustificazione, registri, pagelle, verifiche ecc...
- h. Comportamenti che recano pericolo per l'incolumità personale di terzi
- i. Presa d'atto di reati compiuti all'esterno della scuola

7. Agli alunni che pongano in essere le mancanze disciplinari di cui sopra sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari:

- a. Rimprovero verbale del docente o del Dirigente Scolastico.
- b. Nota sul Registro di Classe e /o nota informativa alla famiglia e convocazione dei genitori.
- c. Allontanamento dalla lezione con annotazione su Registro di classe.
- d. Sospensione di un giorno dalle lezioni.
- e. Sospensione di due o più giorni dalle lezioni fino al massimo di cinque giorni.
- f. Sospensione fino a quindici giorni dalle lezioni.

8. Le sanzioni comminate devono essere proporzionate alla mancanza disciplinare rilevata. La reiterazione delle infrazioni provoca il passaggio alla sanzione superiore rispetto a quella comminata in precedenza.

9. Le sanzioni previste possono essere tramutate in attività a favore della comunità scolastica di cui si fornisce di seguito una esemplificazione:

- Pulizia/ripristino delle suppellettili e degli arredi imbrattati o danneggiati
- Supporto ai responsabili della biblioteca nel riordino / sistemazione dei libri
- Attività di studio in favore della classe (ad es. occuparsi di una questione particolare ed esporla in maniera documentata)
- Attività socialmente utili, ad esempio in aiuto di studenti diversamente abili

10. Le sanzioni fino alla lettera c sono stabilite dal docente, o dal Consiglio di Classe, o dal Dirigente Scolastico, le sanzioni delle lettere d – e – f - sono irrogate dal Consiglio di classe che si riunisce con tutte le componenti, su convocazione del Dirigente Scolastico entro sette giorni lavorativi dalla segnalazione dell'infrazione. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dello scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di Istituto

11. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.

SCHEDA DELLE INFRAZIONI, SANZIONI E ORGANI

<i>INFRAZIONI DISCIPLINARI</i>	<i>SANZIONI</i>	<i>Organo competente ad infliggere la sanzione</i>
a) - inosservanza delle istruzioni impartite dai docenti - comportamento pericoloso per le persone senza danno - uso del telefonino in aula durante la lezione - assenze ingiustificate	EFFETTI SULLA CONDOTTA Ammonizione → Sospensione fino a 1 giorno → Commutazione con attività →	DS, Docenti Consiglio di classe
b) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (a seconda della gravità)	EFFETTI SULLA CONDOTTA Ammonizione → Allontanamento dalla lezione → Sospensione fino a 5gg. → Commutazione con attività →	DS, Docenti DS, Docenti Consiglio di classe Ds
c) mancanza di rispetto nei confronti di tutto il personale (a seconda della gravità)	EFFETTI SULLA CONDOTTA Ammonizione → Allontanamento dalla lezione →	DS, Docenti DS, Docenti Consiglio di classe

	Sospensione fino a 5gg. →	
d) imbrattature e/o danneggiamenti di ambienti, suppellettili e apparecchiature; (a seconda della gravità) se recidivo	EFFETTI SULLA CONDOTTA riparazione del danno → oppure presa incarico delle spese di ripristino → e/o sospensione fino a 15 gg → sospensione oltre i 15 gg. →	DS DS Consiglio di classe Consiglio di Istituto
e) offesa alla dignità della persona; violazione della privacy; episodi di bullismo; furto; vandalismo; reato perseguibile d'Ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale; comportamento pericoloso per le persone con danno (a seconda della gravità)	EFFETTI SULLA CONDOTTA sospensione oltre i 15 gg., o sospensione fino al termine delle lezioni o esclusione dello scrutinio finale o non ammissione agli esami di Stato	Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto

12. Nei periodi di allontanamento non superiore a quindici giorni deve essere previsto, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

13. Nessuna commutazione di sanzioni può comunque consistere in attività umilianti o degradanti.

14. Oltre alle sanzioni disciplinari e fatte salve le conseguenze di carattere penale, eventuali danni a beni della scuola o di terzi vanno comunque risarciti a cura e a spese dei responsabili del danneggiamento.

15. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

16. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

17. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

18. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

19. Il procedimento di irrogazione delle sanzioni deve prevedere:

- a) contestazione e difesa in forma verbale se l'infrazione non è grave;
- b) contestazione e difesa in forma scritta se l'infrazione è tale da ipotizzare la sospensione da 1 a più giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato;
- c) contraddittorio davanti all'organo competente ad infliggere la sanzione; d) decisione dell'organo (Consiglio di classe o Consiglio di Istituto) a maggioranza assoluta (50% +1 dei presenti) per le sospensioni, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato;
- e) per l'ammonizione e l'allontanamento dalle lezioni la competenza è del preside e dei docenti, i quali sanzionano dopo aver applicato la modalità prevista al punto a.

Art. 5 – Impugnazioni

Si allega il testo dell'art. 2, del DPR 235/2007 in tema di Organo di garanzia a livello di singola istituzione scolastica:

- 1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro sette giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento interno alla Scuola.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è costituito da:

- Dirigente scolastico con funzione di presidente
- un docente designato dal Consiglio d'istituto
- un rappresentante designato dagli studenti
- un rappresentante designato dai genitori

L'elezione del rappresentante dei genitori e degli alunni avviene contestualmente al rinnovo degli organi collegiali della scuola.

L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

L'organo di garanzia si riunisce dietro convocazione del Dirigente Scolastico, entro 6 giorni lavorativi dall'impugnazione di una sanzione o dalla richiesta di decisione sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento o dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Per la validità delle deliberazioni non è necessario che siano presenti tutti i membri.

L'astensione di qualcuno dei suoi membri non influisce sul conteggio dei voti.

Di ogni seduta sarà steso un Verbale a cura di uno dei componenti, designato dal Presidente.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(art. 3 – D.P.R. n.° 235 del 21/11/2007)

All'iscrizione dell'alunno al Liceo "Marzolla – Leo - Simone – Durano" è connessa la sottoscrizione da parte dei genitori del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra scuola, famiglie e studenti. Il Patto Educativo di corresponsabilità di questa Scuola è il seguente, fatte salve eventuali modifiche o integrazioni:

<p>- I docenti si impegnano a:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare una didattica improntata all'acquisizione del metodo di studio e dei contenuti disciplinari e alla costruzione di competenze; - stabilire con gli alunni un dialogo proficuo sulla definizione degli obiettivi didattici, sull'organizzazione della scuola, sui criteri di valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo che conduca gli alunni ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il rendimento (art.2 del Regolamento d'Istituto); - educare gli alunni al rispetto delle persone e alla conservazione dei beni della comunità; - favorire la pluralità delle idee.
<p>- Gli alunni si impegnano a:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere il ruolo guida del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA; - frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'orario di entrata; - osservare le istruzioni impartite dai docenti, studiando con costanza e impegno; - rispettare le persone come l'ambiente scolastico; - utilizzare e valorizzare i momenti educativi nelle assemblee di classe con il supporto dei docenti; - rispettare il regolamento delle studentesse e degli studenti
<p>- I genitori si impegnano a:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dialogare proficuamente con tutte le componenti della Scuola; - collaborare con la Scuola al fine di favorire un efficace processo educativo del/la proprio/a figlio/a - garantire, da parte del/la proprio/a figlio/a, il rispetto dei Regolamenti di Istituto e delle disposizioni organizzative

Tutte le componenti si impegnano a collaborare per favorire il processo di crescita degli alunni.

<p>Il genitore dell'alunno _____, iscritto al primo anno del Liceo Classico o Artistico-Musicale di Brindisi o del Liceo Scientifico di S. Vito dei Normanni, sottoscrive il patto di corresponsabilità, ai sensi dell'art. 3 DPR 235/2007.</p> <p style="text-align: right;">Genitore</p>	<p>Il sottoscritto _____, studente iscritto al primo anno del Liceo Classico o Artistico-Musicale di Brindisi o del Liceo Scientifico di S. Vito dei Normanni, si impegna a rispettare il patto di corresponsabilità e lo sottoscrive.</p> <p style="text-align: right;">Studente</p>
--	---

Brindisi _____
S. Vito _____

Brindisi _____
S. Vito _____

REGOLAMENTO ASSENZE ALUNNI

Visto il DPR n° 122/2009, che in particolare all'art. 14 comma 7 dispone
A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Viste le note MIUR del 27 ottobre 2010, la circolare MIUR n° 20, prot. n° 1483 del 4 marzo 2011,
la circolare MIUR prot. n° 2065 del 2 marzo 2011;

Viste la delibera del Collegio dei Docenti del 23/10/2012 e del 11/09/2016 e ss.mm.ii.
vista la delibera del Consiglio di Istituto del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii.
si dispone il seguente

Regolamento applicativo del limite di assenze ai sensi del DPR n. 122/2009 art 14 c.7

Art. 1 Calcolo delle assenze.

Sia l'art 2 comma 10 sia l'art 14 comma 7 del DPR 122/09 prevedono come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario curricolare e obbligatorio), il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota annuale di ciascuna disciplina.

Il monte ore annuale va calcolato in riferimento ai quadri-orario dei singoli percorsi del Liceo e non in riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali.

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno e rientrano nel calcolo delle assenze al fine della determinazione del limite minimo di presenza.

Art 2.

Il mancato conseguimento del limite minimo di presenza (tre quarti del monte ore annuale) comporta l'esclusione dallo scrutinio finale

Art. 3

Deroghe al limite minimo di presenza

Il Consiglio di classe, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e della normativa vigente, in casi eccezionali, certi e documentati può non escludere dallo scrutinio finale l'alunno che abbia superato il limite massimo consentito di assenze. È altresì compito del Consiglio di classe verificare se le assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, *considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo* (Circolare MIUR n.20 4/03/2011).

Art. 4

Tipologia di assenze ammesse in deroga.

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati
- Donazioni di sangue
- Partecipazione a esami e/o concorsi/conseguimento patente di guida
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I, discipline sportive associate a centri di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- i permessi di entrate in ritardo e/o uscite anticipate per motivi di trasporto, debitamente autorizzate agli studenti pendolari in via continuativa.

Nel caso di assenza per malattia:

- Il certificato medico, perché sia valevole per la deroga, deve attestare chiaramente che l'assenza dei giorni dal ...al è legata a motivi di salute/ malattia.
- La motivazione delle assenze per malattia sulla giustificazione prodotta dal genitore deve essere esplicitata chiaramente ma in modo sintetico (motivi di salute/malattia)

Si precisa che ai fini della decurtazione nel conteggio utile alla valutazione del comportamento, del computo dei crediti e della validità dell'anno scolastico si intendono **gravi motivi di salute**, quelli che comportano assenze pari o superiori a tre giorni continuativi debitamente documentate. Viene comunque computato in deroga il certificato medico di n.1 giorno qualora vi siano patologie conclamate e documentate alla Scuola ad inizio anno scolastico e in ogni caso con la massima tempestività. Va in deroga anche il giorno/ora in cui l'alunno ha svolto esami medico-clinici debitamente documentati.

La frequenza, per essere regolare, deve essere uguale o inferiore ai 10 giorni di assenza non certificata a quadrimestre e in ogni caso rientrare nei parametri della Griglia di valutazione del comportamento. Le certificazioni si riferiscono alle tipologie di assenze ammesse in deroga e contemplate nel presente articolo del Regolamento applicativo del limite di assenze.

Rientrano nel presente regolamento i criteri adottati nella griglia di valutazione del comportamento degli alunni, in uso della Scuola.

UTILIZZO E CONSERVAZIONE DELLE OPERE DI INGEGNO DEGLI STUDENTI

Sulla base di quanto deliberato nel Consiglio d'Istituto del 21 dicembre 2016, relativamente al Liceo Artistico, si rende necessario recuperare gli elaborati dei ragazzi per evitare lo smarrimento nel passaggio da un anno scolastico all'altro. In tali casi il DS provvede a denunciare il fatto ma la Scuola non è tenuta al risarcimento. Anche qualora l'opera fosse realizzata con fondi propri, l'elaborato, se viene fatto nella scuola in quanto prova di verifica o esercitazione, diventa di proprietà della scuola, secondo quelli che sono gli indirizzi del Consiglio d'Istituto. Tutto ciò che è della scuola resta di pertinenza della scuola, è di sua proprietà. E dunque non si può chiedere risarcimento. A tal proposito il dipartimento artistico, riunitosi in data 17/12/2015, ha stilato un regolamento circa la consegna, la custodia, l'utilizzo e il ritiro dei manufatti, svolti durante il corso dell'anno scolastico in tutte le discipline di indirizzo articolato in diversi punti. Il regolamento, con le opportune modifiche e/o integrazioni, viene deliberato dal Consiglio di Istituto come di seguito riportato integralmente.

Gli elaborati svolti nelle varie discipline artistiche sono la testimonianza dell'attività didattica svolta nel corso degli anni. La scuola, come da normativa vigente, è proprietaria dei diritti d'autore, mentre la paternità intellettuale dell'opera rimane dello studente che l'ha realizzata; gli elaborati restano in custodia dell'Istituto esposti o conservati in un'aula adibita ad archivio.

Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche, oltre alle disposizioni di legge (che hanno rango primario: legge 22 aprile 1941, n.633 art. 2577 e ss c.c.) va applicato l'art.28 del DI n.44 /2001 secondo cui "spetta all'Istituto scolastico il diritto d'autore sulle opere dell'ingegno prodotte nello svolgimento delle attività scolastiche rientranti nelle finalità formative istituzionali". La stessa disposizione demanda al Consiglio di Istituto la deliberazione circa detto sfruttamento e ciò anche per le opere prodotte nel corso delle attività non curricolari.

1. I lavori prodotti dagli studenti devono necessariamente riportare i dati identificativi dell'autore, nonché la classe e l'anno di produzione.
2. I lavori prodotti restano di proprietà della scuola, anche nel caso in cui i materiali per la realizzazione degli stessi siano stati acquistati dallo stesso autore.
3. La scuola si impegna nella custodia dei lavori realizzati dai propri studenti sino a restituzione di alcuni degli stessi al legittimo autore, dopo 5 anni dalla realizzazione.
4. La scuola può liberamente disporre l'esposizione delle opere all'interno dei propri locali, rendere omaggio a personalità previa comunicazione all'alunno che ha realizzato il lavoro o semplicemente custodirle in opportune aree di deposito.
5. La scuola può disporre delle opere anche per l'allestimento di mostre organizzate da altri enti o associazioni culturali.
6. Nel caso in cui la scuola debba disfarsi di talune opere è tenuta ad avvisare il legittimo autore che, a sua volta, sarà tenuto a prelevarla entro e non oltre un mese dal ricevimento dell'avviso.
7. La scuola, previa comunicazione agli studenti autori, può decidere la vendita delle opere in sede di mostra-mercato o altre iniziative di marketing al solo fine di utilizzare il ricavato per migliorare l'offerta formativa e/o la struttura scolastica.
8. Gli studenti sono tenuti al rispetto delle opere esposte nella scuola e, nel caso di danneggiamenti, saranno sottoposti alle sanzioni disciplinari previste dal regolamento generale.
9. Nel caso in cui lo studente -autore volesse partecipare ad una mostra non organizzata dalla scuola può presentare regolare richiesta scritta per il prestito dell'opera stessa.

SETTIMANA DELLO STUDENTE

In base a quanto deliberato nel Consiglio d'Istituto del 28 giugno 2016 la settimana dello studente viene contemplata nel Regolamento d'Istituto e calendarizzata. Nella settimana devono essere previste attività di recupero in tutte le discipline con sospensione dell'attività didattica. Viene fissata la settimana dello studente nel mese di febbraio, dopo gli scrutini intermedi. Ogni giorno sarà così strutturato: 2 ore al giorno saranno dedicate all'approfondimento-recupero, o a inizio giornata o a fine giornata, senza compiti in classe né verifiche. Il resto della giornata è dedicato alle attività programmate dagli studenti nella settimana. La settimana va dal lunedì al sabato e, al suo interno, deve includere l'assemblea d'istituto, non ripetibile nel mese di febbraio.

COMMISSIONI PARITETICHE

La Commissione paritetica "Commissione Didattica e offerta formativa" è istituita con funzioni di proposta agli OOCC. Ciò al fine di aprire nuovi spazi di discussione con le componenti della scuola rispetto alla definizione del PTOF. La Commissione è composta da un ugual numero di docenti e alunni (cinque, uno per ogni anno di corso). Ogni Commissione sarà presieduta da un portavoce dei docenti e uno degli studenti.

AULA DELLO STUDENTE

E' istituita, presso la sede del Liceo Classico, l'Aula dello studente, che rimane aperta una volta a settimana, nella fascia oraria che va dalle 14.00 alle 17.00, a disposizione esclusivamente degli studenti del Liceo Marzolla Leo Simone Durano. Presso l'Aula gli studenti potranno dedicarsi a libere attività di studio, confronto, di recupero e consolidamento nel rispetto del Regolamento dell'Aula dello studente, che fa parte integrante del presente Regolamento, approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 11.02.2016.

INTEGRAZIONI

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA- DDI-NETIQUETTE

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n. 249 del 24 giugno 1998 come modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007), integra il Piano scolastico per la DDI di Istituto e i suoi allegati, il Patto educativo di corresponsabilità, le Regole AntiCovid 19 per studenti e famiglie, il vigente Regolamento di istituto. Deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21.12.2020 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23.12.2020, ha lo scopo di definire regole di comportamento e principi utili nell'attuazione della DDI, al fine di favorire l'assunzione di responsabilità da parte di ogni studente sul proprio processo di apprendimento.

I. INDICAZIONI PER STUDENTI E FAMIGLIE

Poiché la lezione svolta a distanza ha la medesima valenza didattica della lezione in presenza, secondo il Piano DDI di Istituto, lo studente è tenuto a rispettare scrupolosamente l'orario delle lezioni stabilito e non è consentito collegarsi in modalità saltuaria alla lezione sincrona di una disciplina piuttosto che a quella di un'altra nell'arco della stessa giornata scolastica.

Eventuali assenze dell'alunno, non solo di tutta la giornata scolastica, ma riferibili anche a singole ore della stessa giornata verranno puntualmente annotate dal docente sul registro elettronico e verranno computate ai fini della valutazione del comportamento.

Gli alunni che non saranno presenti alle lezioni iniziali o finali della giornata saranno tenuti a giustificare l'ora di assenza e tali giustifiche rientreranno nel conteggio dei permessi di entrata/uscita.

Durante le attività sincrone gli studenti si comporteranno in modo responsabile evitando atteggiamenti illeciti quali, ad esempio, interventi di altri soggetti o l'utilizzo di materiale di supporto, nel corso delle verifiche, non autorizzato. L'inosservanza di tali comportamenti comporterà relativa annotazione sul registro

Tenuto conto che la partecipazione alle attività sincrone ha la medesima valenza della lezione in presenza e che è tutelata dalla privacy, è **necessario**:

1. collegarsi con puntualità rispettando l'orario curriculare della classe;

2. collegarsi da luoghi consoni allo svolgimento dell'attività didattica;
3. collegarsi individualmente evitando accuratamente di rendere partecipi della lezione sincrona soggetti terzi, diversi da quelli della classe di appartenenza (studenti/docenti), salvo che non siano stati preventivamente autorizzati dal docente o dal Dirigente Scolastico come nel caso di alunni con BES;
4. consultare quotidianamente il registro elettronico per avere contezza delle comunicazioni;
5. usare una postazione adeguata al contesto didattico come, ad esempio, una stanza del proprio domicilio in luogo tranquillo/isolato, ove possibile;
6. mantenere un atteggiamento adeguato al contesto didattico;
7. rispettare nel linguaggio verbale e scritto (chat) gli altri membri della classe virtuale.

Non è consentito :

- essere collegati alle attività didattiche sincrone mentre si è 'in movimento' o mentre si è intenti a svolgere in contemporanea altre attività non scolastiche;
- effettuare collegamenti in gruppo (se non autorizzati dai docenti);
- mangiare o bere durante la lezione senza aver richiesto autorizzazione del docente;
- distrarsi dalla videolezione utilizzando il telefono o altri strumenti per chattare con i compagni;
- diffondere indebitamente con qualunque mezzo registrazioni, screenshot o fotografie relative alle attività in DDI;
- diffondere in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e con i compagni;
- utilizzare i servizi telematici e didattici offerti in modo improprio e per fini diversi da quelli della scuola;
- consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma G.Suite for Education

Gli studenti sono tenuti a:

- accedere con puntualità all'aula virtuale così come fa l'insegnante;
- svolgere l'attività mantenendo la webcam accesa, come fa l'insegnante, e il microfono spento, salvo diversa richiesta del docente, e/o salvo casi eccezionali di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe o salvo eventuali casi di difficoltà tecniche debitamente e tempestivamente rappresentate dallo studente interessato e comunicate dai genitori al docente nell'ottica del Patto di corresponsabilità Scuola-famiglia;
- tenere un abbigliamento e un contegno decoroso;
- seguire le indicazioni dei docenti e partecipare in modo interattivo;
- presentarsi alla video lezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- osservare il proprio turno di parola secondo le indicazioni del docente;
- rispettare le indicazioni e le consegne fornite dai docenti;
- seguire con assiduità, puntualità e diligenza le attività proposte dai docenti;
- non creare e/o pubblicare immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei membri della classe virtuale.

Le famiglie sono invitate, nell'ottica del Patto educativo di corresponsabilità, a supportare la Scuola nell'espletamento della DDI favorendo la partecipazione regolare, corretta e responsabile dei propri figli alle attività in DDI.

II . AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1. In attività sincrona, è importante che l'illuminazione dell'ambiente sia sempre adeguata a consentire la visione dello studente da parte del docente. La webcam deve essere accesa (salvo casi eccezionali di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe) e l'alunno deve essere visibile all'insegnante. Non si possono utilizzare strumenti che falsino la presenza in video. Il docente, terminata la video lezione, abbandonerà la sessione solo dopo aver verificato che tutti gli alunni si siano disconnessi.
2. Durante le verifiche scritte svolte in attività sincrona, lo studente deve mantenere lo stesso comportamento corretto adottato durante una prova in presenza. Pertanto, la verifica deve essere svolta in silenzio e senza l'utilizzo di alcun supporto estraneo alla prova, salvo nei casi di studenti con BES. Poiché l'utilizzo di penne dal tratto troppo sottile risultano di difficile lettura dopo la loro acquisizione fotografica, si raccomanda di adoperare penne il cui tratto sia sufficientemente visibile. Se invece le prove di verifica sono effettuate su moduli di Google, è necessario attenersi alle consegne e alle richieste del docente. In caso di problemi legati alla connettività, la prova scritta può essere sostituita con una prova orale individuale.
3. Nel caso ci siano difficoltà a seguire le lezioni per motivi tecnici o di connessione, gli studenti sono tenuti ad avvertire il coordinatore che monitorerà la frequenza con cui si ripetono le interruzioni coinvolgendo le famiglie al fine di una tempestiva risoluzione del problema.
4. Solo il docente può gestire la classe virtuale (ad esempio silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, invitare altri partecipanti alla sessione didattica, accettare una richiesta di partecipazione ecc.)

III. ATTIVITÀ ASINCRONE

Sono tutte le attività che prevedono la consegna/restituzione di compiti e/o di materiali per il loro svolgimento da parte dello studente. La restituzione dei compiti richiesti è obbligatoria. La mancata consegna o la sistematica consegna oltre il termine di scadenza, salvo diversi accordi tra gli studenti e il docente interessato, costituisce elemento che concorre alla valutazione formativa da parte del docente. Per quanto non specificato si rinvia al Piano DDI di Istituto.

IV. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento integra i Regolamenti scolastici vigenti e non abrogati. L'infrazione alle disposizioni del Regolamento comporta le conseguenti valutazioni da parte del Consiglio di classe in riferimento al voto di comportamento e/o, secondo la gravità, l'applicazione di sanzioni disciplinari sulla base del vigente Regolamento di Istituto, ai sensi del DPR 249/1998 (dalla annotazione disciplinare del docente alla sospensione comminata dal Consiglio di classe o, per i casi più gravi, dal Consiglio di Istituto). E' fatta salva, su statuizione del competente Organo disciplinare, la commutazione di eventuali sanzioni disciplinari in attività socialmente utili, al fine di favorire una maggiore responsabilizzazione dello studente sul piano educativo.

REGOLAMENTO UTILIZZO G SUITE FOR EDUCATION

Il presente Regolamento disciplina l'uso della piattaforma *G Suite for Education*, attivata a partire dall'a.s. 2017-2018 dal Liceo "Marzolla Leo Simone Durano" come supporto alla didattica. Il regolamento si applica a tutti gli utenti titolari di un account: docenti e studenti. Copia del Regolamento è pubblicata sul sito dell'Istituto www.marzollaleosimonedurano.it

1_DEFINIZIONI

Nel presente Regolamento i termini qui sotto elencati hanno il seguente significato:

- Istituto: Liceo Marzolla Leo Simone Durano
- Amministratore di sistema: il responsabile incaricato dal Dirigente Scolastico per l'amministrazione del servizio.
- Servizio: *G Suite for Education*, messo a disposizione della scuola.
- Fornitore: Google Inc. con sede in 1600 Amphitheatre Parkway Mountain View, CA 94043.
- Utente: colui che utilizza un account del servizio.
- Account: insieme di funzionalità, applicativi, strumenti e contenuti attribuiti ad un nome utente con le credenziali di accesso.

2_NATURA E FINALITA' DEL SERVIZIO

- a. Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di *Google Suite for Education* del fornitore. In particolare ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica, oltre alla possibilità di utilizzare tutti i servizi aggiuntivi di *G Suite for Education* (Drive, Calendar, Moduli, Classroom, ecc) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.
- b. Il servizio è inteso come supporto alla didattica e ai servizi correlati con le attività scolastiche in generale: pertanto gli account creati devono essere utilizzati esclusivamente per tali fini.

3_SOGGETTI CHE POSSONO ACCEDERE AL SERVIZIO

- a. Le credenziali per l'accesso saranno fornite dall'Amministratore o da un suo delegato ai **docenti** (tempo indeterminato e determinato) al momento dell'assunzione fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.
- b. Gli **studenti**, previa informativa, ex Reg. UE 2016/679. Il servizio sarà fruibile fino al termine del percorso di studi presso l'Istituto. Nel caso degli studenti l'Amministratore ha inoltre limitato la fruibilità del servizio al dominio marzollaleosimonedurano.it e pertanto essi potranno comunicare via mail e condividere materiali solo con i membri interni all'Organizzazione.
- c. Altre categorie di utenti possono richiedere la creazione di un account, per necessità didattiche o di servizio con domanda indirizzata al Dirigente Scolastico.

4_CONDIZIONI E NORME DI UTILIZZO

- a. L'utente può accedere direttamente dal suo account istituzionale collegandosi al sito dell'Istituto o a Google.it, inserendo il nome utente (attribuito dall'istituzione scolastica) e la password fornita inizialmente dall'Amministratore o dai suoi delegati che sarà necessario modificare al primo accesso.
- b. Gli account fanno parte del dominio marzollaleosimonedurano.it di cui l'Istituto è proprietario.
- c. In caso di smarrimento della password l'utente potrà rivolgersi direttamente all'Amministratore o ai suoi delegati.
- d. Ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, nè cedute a terzi.
- e. L'utente accetta pertanto di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti dal suo account.
- f. I docenti si impegnano a consultare giornalmente la propria casella di posta istituzionale a cui saranno inviate circolari e informative.
- g. L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare la gestione di comunicazioni e dati personali riservati.
- h. L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per compiere azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i Regolamenti d'Istituto vigenti.
- i. L'utente si impegna anche a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con gli altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.
- j. L'utente si impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.
- k. E' vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuali o industriale o che costituisca concorrenza sleale.
- l. L'utente s'impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente Regolamento o la legge vigente.
- m. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio.

5_NORME FINALI

- a. In caso di violazione delle norme stabilite nel presente Regolamento, l'Istituto nella persona del suo rappresentante legale, il Dirigente Scolastico, potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo in modo definitivo senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico e fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili di dette violazioni.

- b. In caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Regolamento, l'Amministratore si riserva la possibilità di controllare il contenuto degli account. Per ulteriori informazioni si rinvia al link: <https://support.google.com/accounts/answer/181692?hl=it>
- c. L'Istituto si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti, per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso, le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.
- d. L'account sarà revocato dopo 30 giorni dal termine del percorso di studi presso l'Istituto per gli studenti e del rapporto lavorativo per i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato (con termine incarico: 30 giugno). Nel caso di supplenze brevi, l'account sarà invece revocato dopo 15 giorni dal termine del contratto. Pertanto i suddetti utenti dovranno provvedere a scaricare e salvare dal proprio account i materiali e i file di interesse entro tale periodo.
- e. L'Istituto si impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione del Reg UE 679/2016 e D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni, ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account.
- f. Il servizio è erogato dal fornitore che applica la propria politica alla gestione della privacy; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore al seguente link: <https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/>